

19 febbraio 2021 9:10

Firenze e spaccio droghe illegali. Evitare di farsi più male

di [Vincenzo Donvito](#)



Uno dei mercati floridi nonostante la pandemia, è quello delle droghe illegali. Arresti e sequestri sono cronaca, ovunque. Tranne in quei Paesi, soprattutto Stati Usa, dove si è provveduto a legalizzare, anche nelle ultime elezioni presidenziali (1).

Firenze, non è diversa. In Italia possesso e consumo per uso personale è depenalizzato (sanzioni amministrative e non pene), ma da qualche parte il prodotto da consumare deve arrivare... e traffici e spaccio continuano, anche con consegna a domicilio e web.

Mentre la polizia si barcamena tra fermi e generiche presenze, **il fastidioso spaccio per strada continua.** Il partito Fratelli d'Italia chiede una task force delle autorità e dicono che loro faranno delle ronde/presidi per scoraggiare il mercimonio. **Iniziative già viste in tanti luoghi e che, oltre a far sentire utili chi le fa, non incidono sul problema e contribuiscono all'insicurezza pubblica.**

Vediamo.

Da una zona presidiata, **lo spacciatore si sposta.** La presenza di ronde/presidi privati indica assenza dello Stato ed è improduttivo, visto che, nel caso possono solo avvisare la polizia.

Ci dobbiamo tenere gli spacciatori per strada? Sembra di sì. I passaggi della polizia riducono il danno ma, a differenza delle iniziative private, non ne creano altri. E sia chiaro: **non incidono su distribuzione e consumo.** Il problema specifico non è l'offerta illegale, ma la domanda: finché c'è, il mercato c'è sempre.

La risposta razionale è legalizzazione e regolamentazione di questo mercato, come in molti Stati Usa (1). Ma chi ha un approccio ideologico al problema preferisce usare i propri dogmi aggiungendo danno privato a quello istituzionale di non-legalizzazione.

1 - con risvolti economici e fiscali a vantaggio di imprenditoria, occupazione e bilanci statali.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)